

Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022

(aggiornamento al 31.01.2022)

Sommario

PREMESSA E CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	3
FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE DALL'AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. FROSINONE LATINA INFORMARE	3
IL PROCESSO DI ELABORAZIONE E DI ADOZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	6
AREE DI RISCHIO.....	9
IL PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA	11

PREMESSA E CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il 6 novembre 2012 il legislatore italiano ha approvato la Legge n. 190 avente ad oggetto “disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illealtà nella pubblica amministrazione”, con la quale è stata introdotto nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione e contrasto della corruzione e dell’illealtà secondo una strategia articolata su due livelli, nazionale e decentrato. A livello nazionale il Dipartimento della funzione pubblica, sulla base di linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale istituito con DPCM del 16 gennaio 2013, ha emanato il Piano nazionale anticorruzione (PNA). Il PNA è poi approvato dall’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC). A livello decentrato ogni amministrazione pubblica definisce un Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTCP) che, sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, effettua l’analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli. Fanno da importante corollario alla Legge n. 190/2012 anche i seguenti e successivi atti normativi:

- Decreto Legislativo n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Decreto Legislativo n. 39/2013 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- D.P.R. n. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.

Con la redazione del presente Piano triennale per la prevenzione della corruzione, l’Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. Frosinone Latina INFORMARE intende riconoscere e fare proprie le finalità di prevenzione della corruzione, quali elementi essenziali al perseguimento della mission aziendale e delle funzioni istituzionali, ritenendosi, nella sua qualità di società di diritto privato in controllo pubblico, pienamente all’interno dell’ambito di applicazione delle norme previste dalla Legge n. 190/2012 e dal Decreto Legislativo n. 33/2013 (così come ulteriormente specificato dalla determinazione n.12 del 28 ottobre 2015 emanata dall’ANAC).

FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE DALL’AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. FROSINONE LATINA INFORMARE

L’Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. Frosinone Latina INFORMARE, svolge attività di interesse pubblico, non persegue fini di lucro ed opera secondo le norme del diritto privato opera nell’ambito degli indirizzi programmatici della Camera di Commercio ed in stretta aderenza alle direttive del Consiglio Camerale e della Giunta Camerale assicurando il coordinamento fra la propria attività e lo svolgimento dei compiti della Camera.

L’Azienda ha lo scopo:

- a) di attuare le iniziative volte a promuovere, favorire, sostenere i processi di internazionalizzazione e di integrazione comunitaria delle imprese e del territorio delle Province di Frosinone e Latina.

L’Azienda, in materia di promozione all’estero e di internazionalizzazione delle imprese, agisce in armonia con gli orientamenti generali della programmazione comunitaria, nazionale e regionale, in stretto collegamento con il sistema camerale nazionale ed internazionale e con gli altri Organismi ivi preposti.

b) di svolgere attività di formazione collegata alle esigenze dell'economia provinciale, alle domande delle imprese a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale.

La formazione è rivolta principalmente:

- alla creazione di nuove piccole e medie imprese e start-up;
 - a soddisfare le esigenze formative del sistema delle imprese;
 - a realizzare interventi formativi di addestramento, qualificazione e specializzazione professionale.
- c) di promuovere i processi di innovazione e di crescita competitiva delle PMI, anche attraverso iniziative tese a facilitare l'accesso al credito;
- d) di prestare la propria collaborazione alle piccole e medie imprese per l'individuazione dei concreti fabbisogni in termini di:
- organizzazione e gestione finanziaria;
 - acquisizione di nuove quote e/o settori di mercato;
 - partnership locali e accordi di interscambio con imprese contigue sia a livello locale che nazionale o internazionale;
- e) di realizzare ogni possibile supporto informativo e conoscitivo per la creazione di nuove imprese e per le imprese esistenti, elaborando studi, statistiche e altri elementi di conoscenza della situazione del mercato locale, nazionale ed internazionale, con particolare riferimento ad aree in via di sviluppo o in cui sia in via di formazione un tessuto produttivo che consenta occasioni di crescita e di internazionalizzazione per le piccole e medie imprese;
- f) di svolgere iniziative volte alla promozione, conoscenza, diffusione e valorizzazione delle attività e delle risorse legate all'economia del mare mediante diverse tipologie di interventi, e anche tramite l'organizzazione e/o la partecipazione a fiere, mostre, esposizioni di settore sul territorio nazionale ed internazionale, nel rispetto della normativa vigente;
- g) di effettuare studi analitici di settore, programmare e realizzare azioni di promozione turistica del territorio in collaborazione con gli Enti e gli Organismi preposti;
- h) di assumere ogni altra iniziativa necessaria ed utile al conseguimento degli scopi di cui ai precedenti punti, anche attraverso pubblicazioni, studi, seminari, congressi ed incontri di operatori italiani e stranieri;
- i) di favorire l'utilizzo da parte delle imprese dei servizi offerti dal sistema delle Camere di Commercio.

Nell'ambito delle attività sopra descritte l'Azienda può concedere ed erogare contributi.

L'Azienda può svolgere attività ad essa delegate o affidate dalla Camera di Commercio di Frosinone-Latina. La delega o l'affidamento, da parte della Camera di Commercio, dovrà prevedere anche la copertura di tutti gli oneri che l'Azienda Speciale dovrà sostenere per lo svolgimento delle suddette attività.

Opera, altresì, in stretta collaborazione con le Organizzazioni imprenditoriali locali e si avvale, fra l'altro, per le sue attività operative, delle strutture centrali e periferiche del sistema camerale.

L'azione dell'Azienda si inquadra nell'ambito dei fini di promozione dell'economia provinciale propri della Camera di Commercio e, per il perseguimento di tali fini, potrà partecipare a progetti nazionali, comunitari ed internazionali, nonché beneficiare di incentivi e finanziamenti, agendo in autonomia e/o quale strumento operativo ed esecutivo di iniziative della Camera di Commercio.

Assetto Istituzionale

Sono organi dell'Azienda:

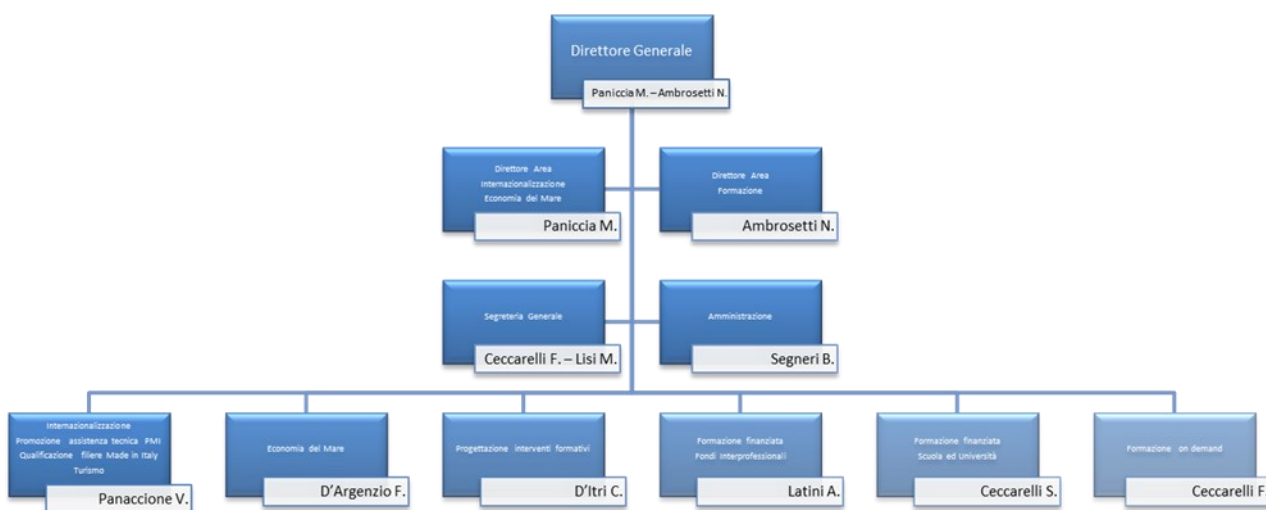
- 1) il Presidente;
- 2) il Consiglio di Amministrazione;
- 3) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell’Azienda, è di diritto il Presidente in carica della Camera di Commercio. Qualora non intenda svolgere il ruolo di Presidente dell’Azienda, provvede a proporre alla Giunta camerale la nomina del nuovo Presidente, per un periodo da stabilire in sede di nomina, individuandolo tra i componenti del Consiglio camerale.

Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente e da n. 4 (quattro) Componenti scelti e nominati dalla Giunta della Camera di Commercio. Il Consiglio di Amministrazione ha durata quinquennale ed i suoi componenti sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione definisce il programma di attività per l’attuazione degli scopi di cui all’articolo 2 dello Statuto, in coerenza con le linee programmatiche ed in sintonia con gli obiettivi prefissati annualmente dal Consiglio Camerale.

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Un membro effettivo, con funzioni di Presidente, ed un supplente, nominati dal Ministero dello Sviluppo Economico; uno effettivo, nominato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze; uno effettivo ed uno supplente, nominati dalla Regione Lazio. Il Collegio dura in carica cinque anni, quanto il Consiglio di Amministrazione. I Revisori partecipano di diritto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed esercitano il controllo sulla gestione dell’Azienda.

Assetto Organizzativo



La Direzione è composta dal Direttore Generale e dai Direttori dell’Area Internazionalizzazione ed Economia del Mare e dal Direttore dell’Area Formazione.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, eventualmente anche tra i dirigenti camerali, decisione da sottoporre all’approvazione della Giunta Camerale.

Il Direttore Generale ha la responsabilità del personale dipendente. Partecipa, unitamente ai Direttori di Area, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con funzione di Segretario e provvede alla redazione ed alla regolare tenuta dei verbali delle riunioni del Consiglio stesso.

L'incarico di Direttore di Area viene conferito dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente e del Direttore Generale, con approvazione della Giunta della Camera di Commercio, in uno dei seguenti modi:

conferimento dell'incarico ad un dipendente dell'Azienda in possesso di idonei requisiti;

mediante scelta dall'esterno che sarà effettuata sulla base di requisiti e criteri di valutazione predeterminati;

conferimento dell'incarico ad un dirigente o ad un funzionario camerale almeno di categoria D3 in possesso di idonei requisiti.

Il Direttore di Area sovrintende alla gestione complessiva dell'Area attribuitagli in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale. Al Direttore di Area spettano i compiti a lui attribuiti; inoltre adempie a tutti gli atti conseguenti i programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione, anche conferendo incarichi, stipulando contratti, assumendo comunque i necessari atti formali di impegno e liquidazione.

Dotazione Organica

Inquadramento	In Servizio al 31.01.2022
Quadro	2
Secondo livello	2
Terzo livello	1
Quinto livello	3
Sesto livello	1
TOTALE	9

IL PROCESSO DI ELABORAZIONE E DI ADOZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il percorso di costruzione del Piano, è avvenuto tenendo conto che tale adempimento non deve configurarsi come un'attività compiuta e statica con un termine di completamento finale, quanto piuttosto un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione che si vanno via via evolvendo alla luce dei feedback che emergono in fase attuativa. Il punto di partenza di tutto il lavoro è stato la definizione del termine "corruzione". Si tratta di un concetto esteso, comprensivo di "tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati". In particolare, si fa riferimento a tutte quelle situazioni nelle quali venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione per effetto di due tipi di cause: l'uso a fini privati delle funzioni attribuite o l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che essa abbia successo sia che rimanga mero tentativo. Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica (artt. 318, 319 e 319 ter del Codice penale), e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del Codice penale, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Sulla base di questo, l'Azienda Speciale, in quanto braccio operativo della Camera di Commercio, è chiamata ad attuare azioni ed accorgimenti, migliorando la comunicazione verso le aziende ed i consumatori, arricchendo i contenuti offerti dal sito web, a proseguendo nell'attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza già previsti dal decreto legislativo n. 150 del 2009 e recepiti ed integrati dalla stessa legge 190/2012.

Soggetti coinvolti in materia di anticorruzione

I Direttori di Area Maria Paniccia e Norberto Ambrosetti, che attualmente ricoprono i compiti del Direttore Generale dell'Azienda Speciale, ricoprono, altresì congiuntamente, la carica di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e la carica di Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. Frosinone Latina INFORMARE.

Qui di seguito sono riportati i soggetti coinvolti nella stesura e nell'attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione:

I Responsabili della Prevenzione della Corruzione (RPC) nonché i Responsabili per la Trasparenza ed Integrità sono deputati alle seguenti attività:

- predisposizione del Piano di Prevenzione della Corruzione e del Piano di Trasparenza ed Integrità;
- verifica dell'efficace attuazione del piano e formulazione di proposte di modifica allo stesso allorché vengano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Ente e, in ogni caso, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità;
- definizione di procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
- individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione.

A garanzia dei compiti e doveri qui sopra elencati, i Responsabili della Prevenzione della Corruzione nonché della Trasparenza possono esercitare i seguenti poteri:

- verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti potenzialmente a rischio corruzione e illegalità;
- richiedere ai dipendenti che hanno istruito un procedimento (come bandi di gara o concorsi di selezione del personale) di fornire motivazioni per iscritto circa le circostanze di fatto e di diritto che sottendono all'adozione del provvedimento finale;
- effettuare, tramite l'ausilio di soggetti interni competenti per settore, ispezioni e verifiche presso ciascun ufficio dell'azienda al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi.

Uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Piano

I soggetti interni individuati per i vari processi di adozione del Piano triennale per la prevenzione della Corruzione sono:

- Il Consiglio di Amministrazione, che, oltre ad approvare il Piano e nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà adottare tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- Il Segretario Generale della Camera di Commercio, in qualità di supervisore della gestione e dell'attività dell'Azienda Speciale, nonché coordinatore tra la stessa azienda e l'Ente camerale;
- I Responsabili della Prevenzione alla corruzione propongono al Consiglio di Amministrazione l'adozione del presente Piano, definiscono le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati a operare

in settori esposti alla corruzione, verificano l'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità e propongono la modifica dello stesso in caso di accertate significative violazioni o quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. Frosinone Latina INFORMARE, individuano il personale da inserire nei programmi di formazione, pubblicano sul sito web una relazione recante i risultati dell'attività svolta, entro il 15 dicembre (salvo diversa disposizione) di ogni anno e trasmettono la relazione di cui sopra al Consiglio di Amministrazione oppure, nei casi in cui il Consiglio di Amministrazione lo richieda o qualora gli stessi Responsabili lo ritengano opportuno, riferiscono sull'attività svolta;

- tutti i dipendenti dell'Azienda Speciale che partecipano al processo di gestione del rischio osservano le misure contenute nel presente Piano, segnalano le situazioni di illecito ed i casi di personale conflitto di interessi;
- tutti i collaboratori, a qualsiasi titolo, dell'Azienda Speciale che osservano le misure contenute nel presente Piano e segnalano le situazioni di illecito;
- Il Collegio dei Revisori dei conti che svolge l'attività di controllo e verifica del buon andamento e della correttezza dell'azione amministrativa.

Il coinvolgimento degli stakeholders

Con riferimento all'individuazione degli stakeholders, l'insieme delle attività realizzate Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. Frosinone Latina INFORMARE, in pieno coordinamento con l'Ente camerale, perseguono finalità di interesse generale come lo sviluppo dell'economia provinciale e di interesse collettivo, vale a dire:

- il sistema delle imprese;
- le associazioni di categoria e dei consumatori;
- il sistema camerale regionale e nazionale;
- la pubblica amministrazione ai diversi livelli: locale, nazionale, comunitario;
- il sistema sociale e ambientale.

Gli strumenti di ascolti adottati dall'Azienda Speciale sono i seguenti:

Offline

- Contatto costante con i principali stakeholder assicurato dalla presenza nel Consiglio di Amministrazione dei rappresentanti sul territorio delle categorie economiche;
- Attività di ascolto durante eventi/incontri/seminari organizzati dall'Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. Frosinone Latina INFORMARE, talvolta anche tramite la somministrazione ed elaborazione di questionari o la verifica di richieste, da parte dei partecipanti, di ulteriori approfondimenti o materiali relativi ai temi trattati;
- Giornate della Trasparenza organizzata dall'Ente camerale durante le quali viene coinvolta l'Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. Frosinone Latina INFORMARE;
- pubblicazioni sui temi collegati all'attività dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. Frosinone Latina INFORMARE.

On line

- nel sito web dell'Azienda Speciale nella sezione Contatti sono indicati i riferimenti a cui rivolgersi per la richiesta di informazioni;

- dal sito istituzionale è possibile accedere a diversi servizi in modalità on line: <http://www.informare.camcom.it/>.
- Nella sezione News e Pubblicazioni sono consultabili le ultime novità e la trattazione di tematiche che formano l'oggetto dei servizi proposti dall' Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. Frosinone Latina INFORMARE.

Sarà inoltre pubblicata sul sito dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. Frosinone Latina INFORMARE, nella sezione "Amministrazione Trasparente", la casella di posta elettronica certificata (P.E.C.: informare.camcom@legalmail.it) che consente a chiunque, senza indicare motivazioni né sostenere costi, di richiedere documenti, informazioni e dati per i quali la legge prevede la pubblicazione, esercitando il diritto dell'accesso civico introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. 33/2013.

Modalità di adozione del Piano

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione ed i suoi aggiornamenti annuali sono approvati, a regime, contestualmente al Programma per la trasparenza, che ne costituisce parte integrante, cioè entro il 31 gennaio di ogni anno.

AREE DI RISCHIO

Il presente paragrafo ha lo scopo di elencare le attività aziendali considerate a rischio reato e le relative procedure di controllo a presidio delle stesse.

L'attività di identificazione e di analisi del rischio sarà svolta in conformità ai dettami del Piano Nazionale Anticorruzione ed al relativo allegato n°2 "Aree di rischio comuni ed obbligatorie" per tutte le amministrazioni che riporta in sintesi i seguenti ambiti di rischio:

- acquisizione e progressione del personale;
- affidamento di lavori, servizi e forniture: procedure di approvvigionamento;
- gestione documentale;
- bilancio e finanza.

Misure di prevenzione del rischio obbligatorie e ulteriori

Tra le misure individuate dalla norma e dal Piano Nazionale Anticorruzione, l'Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. Frosinone Latina INFORMARE adotterà come prioritarie le seguenti misure da attuare al fine di evitare il verificarsi di fenomeni di corruzione:

FORMAZIONE La formazione dei dipendenti è ritenuta dalla legge 190/2012 uno degli strumenti fondamentali per l'azione preventiva. Il programma di formazione in tema di prevenzione alla corruzione verrà definito e gestito in pieno coordinamento con la Camera di Commercio Frosinone Latina. Alcune attività interesseranno tutto il personale e riguarderanno la conoscenza della normativa, interventi formativi sul codice etico e di comportamento.

CODICE DI COMPORTAMENTO l'Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. Frosinone Latina INFORMARE adotterà il Codice di comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio Frosinone Latina il quale riporta i doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti e i collaboratori dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. Frosinone Latina INFORMARE sono tenuti ad osservare.

Il codice di comportamento sarà trasmesso a tutti i dipendenti.

TRASPARENZA La trasparenza rappresenterà uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Si rimanda a tal proposito al piano triennale della trasparenza ed integrità che rappresenta parte integrante del presente Piano anticorruzione.

L'Azienda Speciale ha svolto una analisi del proprio quadro organizzativo ed ha individuato i processi, di seguito elencati, potenzialmente più esposti al rischio corruzione, assegnando agli stessi un fattore di rischio espresso in termini di livelli bassi, moderati, alti e critici di rischio corruzione.

ATTIVITA'	TIPO DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	PROBABILITA'	CONTROLLO DEL RISCHIO
APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE BENI					
Affidamento lavori, servizi e forniture	Interno	Induzione ad alterare la procedura per favorire fornitori specifici	Alto	Bassa	Procedura
Gestione incarichi e consulenze	Interno	Induzione ad indicare esigenze alterate per favorire i singoli	Alto	Bassa	Procedura
GESTIONE DOCUMENTALE					
Protocollo e gestione documentazione	Interno	Induzione ad occultare o falsificare la documentazione	Alto	Bassa	Procedura
GESTIONE RISORSE UMANE					
Acquisizione risorse umane	Interno	Induzione ad alterare la procedura per favorire soggetti specifici	Alto	Bassa	Procedura
Trattamento economico del personale	Interno	Induzione a falsificazione presenze, gestione malattia, missioni e trasferte	Alto	Bassa	Procedura
Trattamento giuridico del personale	Interno	Induzione ad intervenire su provvedimenti disciplinari	Alto	Bassa	Procedura
BILANCIO E FINANZA					
Gestione contabilità e liquidità	Interno	Induzione a falsificare dati contabili	Alto	Basso	Procedura

Tempi e Modalità di Controllo dell'efficacia del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.)

L'implementazione del P.T.P.C. sarà accompagnata da una costante verifica della pertinenza e dell'efficacia dell'azione stessa; a tal fine sarà necessario un monitoraggio costante dato che i rischi identificati possono evolversi o possono insorgere dei nuovi rendendo le azioni programmate meno efficaci o, addirittura, inadeguate. In particolare il P.N.A. prevede che l'aggiornamento annuale debba tenere conto dei seguenti fattori:

- normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti;
- normative sopravvenute che modificano le finalità istituzionali dell'amministrazione (es. acquisizione di nuove competenze);

- emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C.;
- nuovi indirizzi o direttive contenuti nel P.N.A

Il sistema di monitoraggio

Secondo l'art. 10 comma 1 lettera a) della Legge 190/2012 i Responsabili individuati ai sensi del comma 7 provvederanno anche alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono i mutamenti indicati nel paragrafo precedente.

Nello specifico la responsabilità del monitoraggio sull'attuazione del piano, e quindi delle procedure da esso richiamate, sarà dei Responsabili per la Prevenzione della Corruzione i quali saranno tenuti a riportare nella relazione annuale l'evidenza delle risultanze di attività di audit promosse dagli stessi durante l'anno solare.

IL PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA

Il presente documento costituisce il Piano per la Trasparenza che l'Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. Frosinone Latina INFORMARE adotterà ai sensi dell'art 1, comma 34 della Legge 190/2012, dell'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 e della circolare n.1/2014 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione recante indicazioni in merito all' "ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33: in particolare, gli enti economici e le società controllate e partecipate".

In particolare, l'art. 11 del D.Lgs 33/2013 individua tra i destinatari degli obblighi di trasparenza le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e le società da esse controllate, ai sensi dell'art. 2359 c.c. "limitatamente alle attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea" per quanto riguarda le disposizioni dei commi da 15 a 33 della Legge 190/2012.

La Funzione del Responsabile della trasparenza sarà svolta dai Responsabili per la prevenzione della corruzione.

Le principali novità

A livello nazionale il concetto di trasparenza è stato introdotto dal D.Lgs 150/2009 recante "Attuazioni della legge n. 15 del 4 marzo 2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

Il decreto fornisce una prima definizione del concetto di trasparenza, da intendersi come "accessibilità totale", anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Con la Legge 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", la trasparenza viene considerata uno dei principali strumenti di prevenzione dei fenomeni corruttivi. A tal proposito l'art. 1, comma 34 stabilisce che "le disposizioni dei commi da 15 a 33 si applicano alle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs 165/2001, e successive modificazioni, agli enti pubblici nazionali, nonché alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea".

Il Decreto Legislativo n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ribadisce che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e le attività delle pubbliche amministrazioni. L'art. 11 del decreto individua tra i destinatari:

- le pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs 165/2001;
- le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e le società da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c.;
- le autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione.

Adozione del piano triennale per la trasparenza

Con la redazione del presente Programma per la Trasparenza e l'Integrità, l'Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. Frosinone Latina INFORMARE intenderà dare attuazione al principio di trasparenza intesa come "accessibilità totale" così come espresso all'art. 1 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Obiettivi strategici in materia di trasparenza

I principali obiettivi in materia di trasparenza dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. Frosinone Latina INFORMARE saranno i seguenti:

- garantire la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità;
- garantire il diritto alla conoscibilità e all'accessibilità totale consistente nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità;
- garantire il libero esercizio dell'accesso civico quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati obbligatoriamente conoscibili qualora non siano stati pubblicati.

Indicazioni dei soggetti coinvolti nel programma

I Responsabili della Trasparenza avranno il compito di applicare e proporre gli aggiornamenti al Programma per la Trasparenza.

Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e risultati del coinvolgimento

L' Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. Frosinone Latina INFORMARE coinvolgerà i diversi portatori di interesse mediante confronti diretti periodici e con invio di comunicazioni sistematiche ai principali stakeholder. Il predetto coinvolgimento risponde all'esigenza di soddisfare l'interesse generale della comunità attraverso il contemperamento degli interessi particolari dei gruppi di soggetti che la costituiscono e si svolgerà nel seguente modo:

- Contatto costante con i principali stakeholder assicurato dalla presenza nel Consiglio di Amministrazione dei rappresentanti sul territorio delle categorie economiche;
- Attività di ascolto durante eventi/incontri/seminari organizzati dall'Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. Frosinone Latina INFORMARE, talvolta anche tramite la somministrazione ed elaborazione di questionari o la verifica di richieste, da parte dei partecipanti, di ulteriori approfondimenti o materiali relativi ai temi trattati;

Processo di attuazione del piano triennale per la trasparenza

Iniziative di comunicazione della trasparenza

Il Piano sarà comunicato ai diversi soggetti interessati mediante la pubblicazione sul sito dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. Frosinone Latina INFORMARE nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Inoltre l'Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. Frosinone Latina INFORMARE parteciperà alle giornate per la Trasparenza organizzate dalla Camera di Commercio Frosinone Latina necessarie al raggiungimento degli obiettivi di trasparenza e legalità attraverso la condivisione delle informazioni con le varie categorie di stakeholder.

Misure organizzative volte ad assicurare la tempestività e regolarità dei flussi informativi

Ai sensi delle disposizioni del D.Lgs 33/2013, l'aggiornamento dei dati pubblicati deve essere tempestivo. L'Azienda Speciale, per il tramite dei Responsabili della trasparenza, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, qualora non sia prevista una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

L'istituto dell'accesso civico è stato introdotto dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs 33/2013, esso prevede il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo. Oggetto dell'accesso civico sono tutti i dati, le informazioni e i documenti qualificati espressamente come pubblici per i quali vige l'obbligo della pubblicazione ai sensi del D.Lgs 33/2013.

La richiesta di accesso civico è gratuita, non deve essere motivata e va inoltrata ai Responsabili della Trasparenza. La richiesta deve contenere il dettaglio dei documenti, dei dati e delle informazioni per i quali si chiede la pubblicazione, può essere redatta per iscritto all'indirizzo mail trasparenza@informare.camcom.it o alla pec informare.camcom@legalmail.it come sarà indicato nella sezione "Amministrazione trasparente" presente sul sito web dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. Frosinone Latina INFORMARE.

Posta elettronica certificata

La posta elettronica certificata (PEC), la cui adozione è già prevista e regolamentata da precedenti disposizioni normative, viene trattata all'interno del presente Piano in quanto funzionale all'attuazione dei principi di trasparenza nell'ambito delle amministrazioni pubbliche. L'Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. Frosinone Latina INFORMARE ha già attivato una casella di posta elettronica certificata istituzionale, in base all'art. 54 D.Lgs. 7/3/2005, n. 82: informare.camcom@legalmail.it.

La casella di posta elettronica certificata sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" presente all'interno del sito web dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. Frosinone Latina INFORMARE.